Sabato 8 Gennaio 1927
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi [illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 7
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 - Tel. [illegible]

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 137.60 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 5-68) e Succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 3 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffa sulla rubrica in III pagina

CRONACA PROVINCIALE

Per Maniago, per il Friuli, per la Patria

CONCORSO DEL MINISTERO DELLA GUERRA PER UNO STABILIMENTO INDUSTRIALE IN MANIAGO, CON CARATTERE DI ARSENALE MILITARE DI RISERVA NEL FRIULI

Abbiamo nel riprodurre giovedì un memoriale dell'egregio dott. Gino Zanardini, accennato ad un secondo suo Memoriale. A questo diamo posto oggi. Esso ci sembra molto interessante e che contenga rilievi e considerazioni della massima importanza; e confidiamo perciò che sarà preso in considerazione nella sfera più autorevoli, dove quei rilievi e quelle considerazioni possono essere vagliate con la dovuta competenza.

Ora che il confine militare è stato portato dalla Vittoria delle nostre Armi al Nevoso, Brescia, che è la sede degli Arsenali militari per le armi portatili, si trova in posizione troppo arretrata per le eventuali necessità in caso di guerra, per cui sarebbe necessario che nel Friuli vi fosse un Arsenale militare di riserva, non tanto per la fabbricazione, quanto per la riparazione delle armi portatili e della piccola artiglieria e che perciò vi fosse uno stabilimento meccanico-industriale, con una attrezzatura di macchinario tale in tempo di pace, da poter sopperire a tutte le esigenze di un arsenale militare di riserva in caso di guerra.

Nessun altro paese si presterebbe meglio di Maniago per tale scopo, sia per la sua posizione pedemontana e centrica (perchè non troppo avanzata nè troppo arretrata) sia per la natura della sua industria fabbrile e meccanica, e perciò delle sue maestranze, che con pochi insegnamenti, già dati in tempo di pace, si trasmuterebbero subito in abilissimi e preziosi armajoli militari e in provetti tornitori di proiettili d'artiglieria.

Il nostro Duce, così illuminato in tutti i provvedimenti più vitali per la grandezza e sicurezza d'Italia e per la sua prosperità industriale, ha elargito circa un milione a Campobasso per istituire un scuola industriale di coltellerie, per cui ben conoscendo Egli personalmente l'importanza militare di Maniago, non dovrebbe essere difficile la concessione di un largo sussidio da parte del Ministero della Guerra al nuovo Stabilimento «esclusivamente italiano per capitali e per direzione», perchè avesse a provvedersi di una attrezzatura supplementare dei macchinari più perfetti e più potenti in modo da poter servire anche alla necessità di un Arsenale militare di riserva.

Ottenuto questo sussidio militare, il nuovo stabilimento potrebbe avere anche la preferenza per le forniture già in tempo di pace, per l'Esercito e per la Marina, di tutte le coltellerie non solo, ma anche per la fornitura e per le riparazioni di tutti gli strumenti chirurgici degli Ospedali militari di terra e di mare d'Italia e delle Colonie, essendo le maestranze della Manifattura Sina specializzate in modo perfetto anche in questo difficilissimo ramo.

Dato poi che la zona del Distretto militare di Maniago, per le sue traversali rotabili che congiungono la vallata del Tagliamento e quella del Meduna e questa e quella, del Cellina e del Piave, e per la ferrovia strategica pedemontana Pinzano-Maniago-Sacile, è sempre considerata dallo Stato Maggiore come regione di principale importanza militare; ne verrebbe che colla costituzione dello Stabilimento-Arsenale, Maniago diventerebbe «zona militare riservata», e perciò nel suo territorio non potrebbe essere tollerata la presenza di tecnici stranieri e specialmente Tedeschi.

Di conseguenza nello Stabilimento «italo-tedesco» delle Coltellerie riunite di Maniago (già Marx e C. facente parte alle Coltellerie di Caslino d'Erba, cedute in gran parte al tedesco Krusius, che a Solingen ha un grande Stabilimento di Coltellerie ed affini) non potrebbero essere tollerati nè dirigenti tecnici nè dirigenti amministrativi, nè capitecnici di nazionalità straniera e specialmente tedesca; ed in tal modo la secolare industria delle Coltellerie di Maniago, «tolto il pericolo mortale della invadenza tedesca», ritornerebbe completamente «Maniaghese» e perciò italiana, con grande vantaggio di questa industria, che può considerarsi come la più «antica ed unica d'Italia», per la perfezione e per la varietà della sua produzione su tutti i rami delle coltellerie, delle forbici e degli strumenti chirurgici e di quelli industriali da taglio.

Una volta istituita in conseguenza la Scuola degli armaioli militari sussidiata dal Governo, come per Campobasso fu fatto per quella delle Coltellerie, a scopo anche di pratico esercizio, tutte le riparazioni delle armi portatili del Corpo d'Armata di Trieste, dovrebbero essere fatte nella Scuola armaioli di Maniago.

Ma per l'attrezzatura militare del nuovo Stabilimento, non sarebbe necessario da parte del Governo che un parziale sussidio pecuniario diretto, poichè basterebbe che cedesse alla nuova Società piccola parte di quel macchinario, che in così grande e svariata abbondanza si trova ora inoperoso nei cessati Arsenali militari ed in quelli ancora in funzione, ma per i quali per ragioni di giusta economia, furono ridotte le maestranze, e così con una spesa minima da parte del Governo e da parte della Società, il nuovo Stabilimento potrebbe avere sin dal suo inizio tutta quella ricca dotazione supplementare di macchinario perfetto e potente, che sarebbe necessaria per la sua immediata trasformazione in Arsenale militare in caso di guerra, mentre già in tempo di pace servirebbe per la forgiatura, per lo stampaggio, per la tranciatura di tutta la produzione degli strumenti agricoli da taglio e della lavorazione della terra, come è già stato esposto col precedente memoriale, e dei quali strumenti, tanto necessari e indispensabili per un razionale sfruttamento della terra, noi siamo ancora dipendenti, «per tre quarti», della industria straniera americana, francese e «principalmente tedesca».

Anche per il consumo italiano dei temperini, delle forbici, delle coltellerie da tavola e da cucina e delle falci, solo il 30 per cento è coperto dall'industria nazionale, mentre il 70 per cento è dato dalla produzione e dalla concorrenza estera «in prevalenza tedesca», per cui l'aiuto che si chiede all'illuminato e preveggente Governo del Duce, non ha soltanto un interesse Maniaghese e Friulano, ma nazionale, reso ancor più importante dalla necessità dell'impianto di un Arsenale militare di riserva nel Friuli.

E il Fascismo che per l'opera italianissima e lungimirante del nostro Duce, con marcia trionfale sa così sicuramente ricalcare le orme gloriose di Roma Imperiale, non deve dimenticare, che a Concordia Sagittaria, e perciò proprio nel Friuli nostro, la sapienza militare di Roma aveva fatto sorgere i grandi Arsenali per la fabbricazione delle punte delle freccie per le invitte Legioni; e così, ora che il Friuli nostro è stato dalla terza Roma, reintegrato nei suoi naturali confini, un Arsenale militare in Friuli, rappresenterebbe non solo una necessità militare, ma anche uno storico diritto.

La scuola di armaioli militari in un grosso Comune Capodistretto come Maniago, le cui reclute sono assegnate quasi totalmente alle truppe alpine, avrebbe in caso di guerra il grande vantaggio, di aver preparati un notevole numero di soldati alpini armaioli, che ben distribuiti nei vari reparti staccati che, lontani da arsenali e posti di riparazione, devono difendere la frontiera, saprebbero riparare qualsiasi guasto alle armi portatili, mantenendo così in completa efficenza di fuoco anche i posti più lontani ed isolati.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Pro Natale bambini poveri

Il nostro corrispondente ci manda un quarto — e lungo — elenco di oblazioni pro Natale bimbi poveri.

Sono circa 150 nomi di oblatori. Non possiamo dedicare tanto spazio, tanto più che anche da altri paesi ci vengono comunicate altre liste; ma ci conforta il fatto di tanta umanità di consensi che a Pordenone sempre si manifesta per tutte le multiformi beneficenze che là s'iniziano.

Qui notiamo le offerte maggiori del lungo elenco:

L. 200 Cotonificio Veneziano — 150 da Banca di Pordenone e da Fabbrica Concimi — 100 ciascuno: fratelli Puppin e famiglia — cav. Francesco Asquini — S. A. Francesco Casali e figli — 50 ciascuno: Deposito R. O. M. S. A. — Ditta fratelli Meian — Venier Rodolfo — 30 ciascuno: avv. Fagiani — avv. A. Cassini — 25 ognuno: mons. Luigi Branchis — Famiglia Poletti — Emma Rusconi ved. Cattaneo — Querini Edoardo — Antonietta D'Andrea — Famiglia Perotti — Sigismondo Furlanetto — famiglia dr. Frangipane — Ebe Scotti — dr. Tacito Gonaco — Egle Salice Bellavitis — Gisella Pitter — Deposito Birra Longarone — 20 ciascuno: Zuppinghier Edoardo — dr. Corinaldesi — Toffolo — Famiglia Sellenati — Donne Cattoliche Circolo S. Marco — A. Leone — Sig.na Lucilla Gonano — Zacchi Rinaldo. Seguono le altre offerte minori: L. 15, 10. 5... fino a cent. 40.

Il Carnovale

Si è iniziato ieri... ufficialmente anche fra noi. Si danzò in varie sale, col favore degli amanti di Tersicore, di quanti ne traggono degli utili diritti ed infine di tutti, perchè il ballo è il tradizionale caratteristico divertimento dei friulani. Si avranno al Licinio le solite veglie; quella del Tricolore e quella dell'Unione Sportiva. Si stanno organizzando anche balli privati di beneficenza.

Al Licinio

Al Teatro Licinio avremo tre rappresentazioni straordinarie della Compagnia drammatica Silvani della Tournè Don Chisciotte. Essa ci darà anche «Il Beffardo» e «Papà Lebonard». La prima recita è fissata per martedì 11 corr.

Il pacco ai bambini poveri

sarà distribuito dalle mani gentili delle nostre fasciste, domenica alle ore 14.30; e indi si proietterà la pellicola «Duce».

La licenza per tutti i commercianti

Il Municipio ha pubblicato un manifesto per avvertire le varie categorie dei commercianti al minuto ed all'ingrosso che in seguito al R. Decreto Legge 16 dicembre 1926 è necessario che essi si muniscano di uno speciale permesso per l'esercizio del commercio. All'atto della domanda il richiedente dovrà dimostrare di aver depositato nei modi legge una cauzione di L. 500 se deve iniziare il commercio, e da L. 500 a 5000 se lo esercita di già, e ciò in proporzione a quanto paga di imposta di R. M. Le licenze vengono rilasciate dal Municipio (Ufficio Segreteria), e la cauzione può venir versata anche in cartelle del Prestito del Littorio calcolati al loro valore nominale.

Stato Civile

Dal 31 dicembre 1926 al 6 gennaio 1927 furono registrati i seguenti atti di Stato Civile: nati vivi maschi 2, femmine 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Serafino Furlan-Lucia Maria Lazzarini.

Matrimoni celebrati: Carlo Ukmar-Olga Pieran.

Morti: Lucia Manzon fu Giov. a. 68 casal. — Iva Solerni di Ignoti a. 1. — Canuto Sante Calderan di Angelo a. 40 contad.

Corso sciatori

La Direzione del Gruppo Sciatori «M. Cavallo» comunica:

Domani, domenica 9, avranno inizio, a Pian Cavallo, le lezioni pratiche del corso sciatori. L'adunata dei partecipanti è fissata per questa sera, alle ore 9.30 in piazza XX Settembre. Ognuno dovrà essere provvisto di racchette e del mezzo di trasporto (bicicletta) e del necessario per due colazioni al sacco. Il ritorno a Pordenone si prevede per le ore 17 della domenica.

La R. Scuola Complementare per il Prestito del Littorio

La sottoscrizione per il Prestito del Littorio nella scuola, dagli insegnanti e dagli alunni ha raggiunto complessivamente la bella somma di L. 11.800. Anche in questo, dunque, la Scuola si è fatta onore.

Premio Pirelli

Agli alunni Angelo Pagura della classe I.a A e Antonio Boranga della classe I.a B, furono assegnati i due astucci di compassi che la Società Italiana Pirelli di Milano invia alla nostra R. Scuola Complementare come premio agli alunni migliori delle prime classi.

SAN VITO AL TAGLIAM.

Gara di calcio

Domenica prossima nel campo sportivo di Madonna di Rosa avrà luogo una partita interessantissima di calcio del Girone di andata di terza divisione, tra la nostra e quella di Montebelluna.

Una medaglia d'oro e una pergamena

Nel pomeriggio di ieri gli ex consiglieri dell'Unione Esercenti locale, in forma modesta ed austera consegnarono all'ex Presidente dott. Gino Beggiato una medaglia d'oro e una pergamena a ricordo dell'opera preziosa dallo stesso compiuta durante la sua lunga carica di Presidente.

La bella medaglia d'oro da una parte porta inciso il nome e cognome del dott. Gino Beggiato; e dall'altra il motto «Fiamma in ogni gara civile».

La pergamena dice: «Assunte — per le fortune d'Italia anche le Unioni Esercenti — nell'ampio palpito delle Corporazioni — al dott. Gino Beggiato — fervido cuore di tempra — che fu dell'Unione Sanvitese — per l'ultimo settennio — il Presidente e l'animatore — provvido geniale equanime — il Consiglio — sicuro interprete dei soci — nella commozione del discioglimento — riconferma e consacra — a dolce vibrante memoria — la vivida profonda simpatia — e l'omaggio augurale».

La consegna della medaglia e della pergameno venne fatta dall'ex segretario sig. Nello Vianello, il quale con appropriate parole esaltò le doti e le virtù del dott. Beggiato e le sue benemerenze, acquistate durante la sua carica di Presidente.

Il dott. Beggiato commosso ringraziò vivamente i presenti assicurando che della presente manifestazione serberà grato ricordo.

Elargizioni del Banco di San Vito

Rendiamo pubbliche le elargizioni che il Banco di San Vito effettua ogni anno: Ente di Beneficenza l. 1000; Cucina Economica 1000; Casa di Ricovero 500; Patronato Scolastico 300; Frati Minori di Madonna di Rosa 250; Istituto S. Filippo Neri 100; Orfani di Guerra 300; Sezione Mutilati 250; Asili Infantili 1000.

All'Asilo di Madonna di Rosa

Alla presenza di scelto e colto pubblico, ieri mattina nell'Asilo di Madonna di Rosa, si svolse un delizioso trattenimento, eseguito con maestria da quei cari bambini. Ogni numero era seguito da applausi prolungati. Lode alle brave suore istruttrici.

Beneficenza

Nuove offerte pervenute all'Ente di Beneficenza in morte del sig. Emilio Garlatti fu Leonardo: Sbriz Alessandro Direttore Banco di S. Vito l. 100; Bianchi Annibale di Codroipo 100.

Ferito da una scarica di fucile

Ieri venne condotto d'urgenza in questo Ospedale Angelo Antoniali di Vittorio di anni 27, da Bagnarola, che presentava una ferita con spapolamento al piede destro. Egli narrò che, mentre stava scaricando un fucile da caccia, partiva il colpo ferendolo nel modo suddetto. Fu trattenuto nel Nosocomio. Ne avrà per una quindicina di giorni.

TRIVIGNANO UDINESE

Per il Prestito del Littorio

Convocati a cura del benemerito Podestà co. Giulio di Strassoldo, del Segretario politico sig. Mario Rupil, e della Sezione Combattenti, convennero domenica scorsa nella sala dell'Asilo, autorità e una folla di cittadini per sentire il dott. Denato Ventura, il quale con chiare applaudite parole illustrò gli scopi e il fine che si propone il Governo Nazionale attraverso il Prestito del Littorio.

Si terranno pure conferenze nelle rispettive frazioni, dove si è già iniziata la sottoscrizione.

DAL FRIULI CENTRALE

CRONACA CIVIDALESE

Per la morte del cav. Rizzi

Il Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità (cav. Albini presidente, signori: Cozzarolo, Fabris, Gottardis, ing. Moro, cav. Rossi, Strazzolini e Zuliani consiglieri) si è oggi riunito di urgenza per le onoranze da tributare al benemerito segretario cav. Francesco Rizzi, del quale vi ho partecipato ieri il decesso.

Il Consiglio, unanime, nell'esprimere il vivo rimpianto per la perdita del prezioso funzionario, che tanta proficua attività e tanto amore ha dedicato a vantaggio della Istituzione; ha

DELIBERATO

di rendergli doveroso riconoscente omaggio col partecipare in corpore ai funerali; presentare le condoglianze del Consiglio alla figlia; versare, in sua memoria, pro fondo per la da Lui auspicata nuova Casa di Ricovero, la somma di L. 25 ciascun consigliere, con un totale di L. 200 — e ciò in sostituzione di fiori; e infine, col celebrare un ufficio funebre nella cappella della Congregazione di Carità in occasione del trigesimo della Sua morte.

* * *

La Presidenza del Teatro Ristori, invece di fiori, ha versato alla Casa di Ricovero L. 100.

* * *

Il Segretario e Vice Segretario della Cassa di Risparmio sig. Zorzini Eugenio e Zanutto Attilio, in sostituzione di fiori hanno acquistato una cartella del Prestito del Littorio e l'hanno versata alla Casa di Ricovero.

Sindacato Edile

Per invito del Fiduciario di zona dei sindacati, cav. uff. Nicola de Rienzo, gli aderenti al Sindacato Edile erano chiamati a presenziare all'assemblea straordinaria, nella quale si doveva discutere vitali interessi per la classe lavoratrice, specialmente per l'istituzione della Cassa Ammalati, il contratto di lavoro e l'ufficio di collocamento. Esiguo però fu il numero degli intervenuti, e per questo il fiduciario cav. uff. De Rienzo, ha preso motivi del poco interessamento da parte della classe lavoratrice, dimostrato col mancare ad una seduta di tale importanza, per incitare i presenti a fare propaganda fra i compagni di lavoro. Facciamo essi comprendere la forza vitale del Sindacalismo fascista, che non mira ad altro che al benessere dei lavoratori in genere.

Rileva ancora, che se l'assemblea non era numerosa, ciò si doveva in parte anche ai datori di lavoro che fanno ostruzionismo per l'iscrizione ai Sindacati dei propri dipendenti. Contro chi persistesse in tale azione prenderà provvedimenti.

Decise infine di rimandare ad altro giorno l'assemblea, sicuro che a questa gli operai edili parteciperanno nella loro quasi totalità.

Sindacato Orchestrale

Gli inscritti e aderenti al Sindacato Orchestrale del Gruppo locale, sono invitati per martedì 11 c. m. alle ore 9 nella sede dell'Istituto di Musica, per essere sottoposti ad una nuova prova di esami di revisione, e ciò allo scopo di riorganizzare il gruppo stesso.

I mancanti se non giustificati per gravi motivi, verranno espulsi. Il presente comunicato serve di avviso personale.

Al Teatro Ricreatorio

Questa sera, sabato, e domani, domenica, al Teatro Ricreatorio avranno luogo due spettacoli straordinari: «Il Divino Fanciullo» di A. Ribera.

Agiranno fanciulli dai 3 ai 5 anni. Lo spettacolo è di grande interesse.

Onorare beneficando

Versarono alla Casa di Ricovero: per onorare la memoria di Anna Dorli Bonanni, Moschioni Luigi di Udine lire 10, Gregoratti Ezzelino 5, e Carolina Blasuttig, nell'anniversario della morte della figlia Olga 10. — Il dott. cav. Antonio Sartogo in morte del cav. Francesco Rizzi l. 10.

MOIMACCO

Propaganda per l'agricoltura e per il Prestito del Littorio

Ieri il prof. Orlali, titolare della Catedra di Agricoltura di Cividale, tenne in un'aula di questa scuola elementare una pubblica conferenza sui lavori agricoli della stagione e sul prestito del Littorio.

Il distinto cattedratico con la sua solita chiarezza e genialità, spiegò al numeroso uditorio le norme tecniche sulla lavorazione sulla concimazione chimica dei terreni.

Fece quindi conoscere le finalità del prestito emesso dal Governo per il miglioramento economico della Nazione ed il dovere di ogni cittadino di aderirvi secondo le sue condizioni, mettendo in evidenza i benefici già ottenuti dall'agricoltura e quelli che si potranno conseguire dalle nuove disponibilità finanziarie.

Ecco il primo elenco delle sottoscrizioni al Prestito:

Comune di Moimacco L. 1000 — de Puppi co. Elisa 2000 — de Puppi co. Agnese 1000 — Lavarone Eugenio 1000 — Venturini don Valentino 600 — Serafin Pietro 300 — Tilatti Giacomo 100.

REMANZACCO

Infortunio sul lavoro

Giuseppe Dominutti di Giovanni, d'anni 20, della vicina frazione di Orzano, mentre stava tagliando un gelso, scivolò a terra, riportando nella caduta la frattura dell'osso scapoide di sinistra. Ebbe le cure del dott. Del Fiorentino, il quale prognosticò la guarigione entro 15 giorni, salvo complicazioni.

GEMONA

Una rettifica

L'altro giorno abbiamo pubblicato il ringraziamento del sig. Tomaso Serafini - Campagnola al dott. Luigi Rieppi e siamo incorsi in un errore.

Abbiamo cioè detto:

«Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare il chiarissimo dottor Luigi Rieppi per la sua premurosa opera prestata in difficile intervento chirurgico alla propria moglie Geschia Elisabetta, e per le gentili premure addimostrate dall'infermiera nelle notti di volontaria veglia all'Ospedale Civile di Gemona», mentre andava detto «e per le gentili premure addimostrate all'inferma ecc. ecc.».

Mercato mensile

Con una giornata magnifica si è svolto oggi il primo mercato dell'annata. Date le condizioni attuali che non sono tanto soddisfacenti per il commercio, pur tuttavia il mercato odierno ci fa sperare in un deciso miglioramento. Si fecero infatti diversi affari, specialmente di capi bovini, quantunque questi si mantengano sempre in ribasso.

OSPEDALETTO

La Befana

Il giorno dell'Epifania, favorita da una giornata splendida, si svolse la festa dei bambini dell'Asilo, bene istruiti dalle brave suore Francescane.

Il saggio che diedero davanti al pubblico numeroso, fu un vero successo. Seppero tener incatenata l'attenzione del pubblico e suscitare applausi fragorosi. Specialmente la commediola «La festa benefica», destò vera ammirazione, per la proprietà e disinvoltura dei piccoli attori. Pure le poesie e i canti «Giocoliere», e «Sul colle del castagno»; furono gustati assai. La poesia friulana a dialogo di sapore locale «Li lasse sui vedrans» per la sua lepidezza, esilarò il pubblico.

Coronò il bel trattenimento un grazie brioso al cav. Antonio Stroili Taglialegna, alla gentile sua signora Franca Morassutti, al Priore, a tutte le persone benefiche.

Tutti i bambini furono regalati di dolci, frutta, vestiario. La banda locale suonò egregiamente negli intermezzi; si abbia un grazie vivissimo.

La soddisfazione fu grande in tutti.

GONARS

Per il Prestito

La magnifica film «Duce» fu qui proiettata nel pomeriggio di lunedì 3 corr. mese per cura di questo Fascio. Alle quattro del pomeriggio ebbe luogo una proiezione cui intervennero tutte le scolaresche del Comune accompagnate dai rispettivi insegnanti.

Alla sera la proiezione fu ripetuta al numeroso pubblico che ebbe campo di ammirare le magnifiche gesta delle camicie nere e l'attività multiforme ed instancabile del Duce del Fascismo. Fra la seconda e la terza parte della proiezione il segretario politico sig. Umberto Minin, laureando in medicina, tenne una breve e brillante discorso sul tema «Fascismo e Prestito del Littorio». Applausi unanimi e calorosi furono tributati all'oratore pegno di tangibili risultati e di adesioni cordiali alla nobilissima causa da lui patrocinata.

Un sindacato di classe

Nella sala delle Pubbliche Adunanze si raccolsero martedì 4 corrente i rappresentanti di circa venti famiglie di calzolai di Gonars per costituire un Sindacato di Classe. La riunione fu presieduta dal Segretario del Fascio che illustrò le finalità del sindacalismo fascista e raccolse le adesioni degli intervenuti. Fu nominato un Direttorio provvisorio che provvederà al tesseramento e al collegamento con le Superiori Gerarchie Sindacali.

S. GIORGIO DI NOGARO

Travolto sotto il proprio carro

L'agricoltore Pietro Collavin di Natale, di anni 15, aveva condotto un cavallo, attaccato ad un carro vuoto, dal maniscalco Seretti Guglielmo, in Piazza Umberto I.o per l'applicazione dei ferri.

Fatta l'operazione il Collavini si accinse al ritorno: nel mentre stava montando sul carro tenendo il cavallo con le redini, questi si mise a correre, per cui il Collavini perdette l'equilibrio e cadde a terra, rimanendo travolto dalle ruote del carro.

Riportò contusioni al dorso della mano destra, con numerose abrasioni dermiche — contusioni al terzo superiore della gamba sinistra. Fu medicato dal dott. Eugenio Paussa e può chiamarsi fortunato poichè il caso non presenta gravità.

MAGNANO IN RIVIERA

Agricoltore sfortunato

L'agricoltore Luigi Cotta di Gio Batta, di anni 39, della frazione di Prampero, stava nel cortile del padre suo preparando un carro che doveva essere caricato di letame Ad un tratto uno dei ripari laterali del carro stesso si staccò, andando a colpire al torace il Cotta producendogli la frattura della seconda costola di sinistra.

Il Cotta, salvo complicazioni, in circa 25 giorni. Ebbe le prime cure dal egregio dott. Jacopo Bonfadini di Tarcento.

FAGAGNA

Prestito del Littorio
Raccolte a Madrisio

Ci piace di segnalare la spontanea adesione al Prestito anche di questi umili lavoratori, che nel campo dei fatti, dimostrano che non s'è spenta ma perdura sempre, nel loro cuore semplice e buono, la bella fiamma del patriottismo:

Latteria Sociale 500 — D'Agosto don Ubaldo Parroco, Borgna Agostino insegnante, Burello Placido insegnante, Bonaris Isabella insegnante, Pasqua e Callisto, Modesti Tullio lire duecento ciascuno — Burelli Silvio, Modesti Luigi, Pugnale Guglielmo, Di Fant Angelo, Dreossi Giuseppe Borgna Pio, Di Fant Guglielmo, Di Fant Mariano, Burelli Ugolino, Borgna Zoel, Picco Eugenio, Picco Costantino, Burelli Valentino, Gusparo Secondo cento ciascuno. Totale L. 3.100.

SOCCHIEVE

Il magnifico successo del Prestito

In questi giorni la Commissione per la propaganda del Prestito del Littorio, composta come segue: Podestà Giovanni Picotti, parroco don Pittino, geom. Osvaldo Venier, Bertoli Sperandio in rapp. del P. N. F. e maestro Fiorentino, ha compiuto il giro per tutte le frazioni sparse del Comune, ottenendo un magnifico risultato.

Hanno sottoscritto con vero entusiasmo circa 120 capi famiglia per un importo complessivo di L. 55 mila, somma veramente insperata se si pensa che il comune di Socchieve è composto per la quasi totalità di famiglie non ricche, tanto che il numero degli emigranti da una forte proporzione ogni anno. Anche una volta il popolo di Socchieve ha dimostrato il suo patriottismo e la sua fede nel grande nocchiero che regge e governa le sorti dell'Italia rinovellata.

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

Il prefetto comm. Cassini per la Congregazione di Carità

Il R. Prefetto comm. Cassini ha fatto pervenire, alla Congregazione di Carità e quale sua personale offerta l. 1000 accompagnandola con la seguente nobile lettera:

«Codesta Congregazione si è di recente rivolta alla sperimentata generosità della cittadinanza al fine di raccogliere fondi che le diano modo di continuare a svolgere la sua benefica attività.

Poichè anche io ho l'onore di far parte di questa cittadinanza, non potrei restare assente in questa nobile gara.

Le rimetto perciò l'acclusa somma di lire 1000, quale mio personale, se pur modesto contributo, augurandomi che ognuno, seguendo la voce del dovere, risponda all'appello con generoso slancio pari all'altezza degli scopi che codesto pio ente intende raggiungere. - Il Prefetto *Cassini*».

Audacissimo quanto infruttuoso tentativo di furto

Al pianoterra della casa segnata col numero 37 di Corso Verdi, l'avv. Pietro Medvescek tiene da parecchi anni il proprio studio legale molto frequentato specialmente da allogeni della campagna. Gli uffici dell'avvocato occupano due ambienti, per giungere ai quali si deve attraversare un lungo e stretto corridoio. Le stanze adibite ad ufficio hanno le finestre sul cortile che mette nella via Morelli, cosicchè i rumori della strada vi giungono appena. Ed è su questo particolare che ignoti furfanti devono aver fatto grande assegnamento per poter lavorare indisturbati... e andarsene a mani vuote.

Giovedì, giorno festivo, lo studio era rimasto chiuso; gli impiegati avevano ottenuto vacanza e i ladri, approfittando dell'occasione, muniti di tutti i ferri del mestiere, entrarono nello studio mediante chiavi false per la porta principale d'ingresso che rinchiusero accuratamente.

Entrati nella seconda stanza, dove si trovano due solide casse forti, trapanarono la maggiore di esse, ritenendo fosse quella destinata ai valori; ma quando cacciarono le mani entro il foro che avevano praticato, si accorsero che non conteneva se non libretti nominativi... e quindi inservibili per loro che son rimasti finora... senza nome. Tentarono allora di perforare la cassa minore dove realmente si trovavano riposte 25 mila lire; ma dopo insistenti sforzi, dovettero abbandonare questa seconda operazione. La cassaforte ha resistito... ed essi, i ladri, dovettero andarsene a mani vuote.

CRONACA CITTADINA

Le più cospicue sottoscrizioni al Prestito del Littorio

Ecco un altro elenco di sottoscrizioni al Prestito del Littorio, per somme non inferiori alle lire 1000, pervenute alla Sede della Banca d'Italia, e raccolte da Istituti di Credito e Uffici postali della Provincia:

Lire 160.700: Direttore Tessitura di Pordenone del Cotonificio Veneziano per i dipendenti.

Lire 100 mila: S. A. Miniere Cave del Predil, Banca di Pordenone, Federazione Friulana dei combattenti Udine.

Lire 73.300: Direttore Filatura di Pordenone del Cotonificio Veneziano per i dipendenti.

Lire 62.100: Virgilio Coassin, Bagnaria Arsa.

Lire 30 mila: Comune di Buia.

Lire 27.200: Ospedale Civile di Udine.

Lire 15 mila: Cera Franzolini De Reggi Udine.

Lire 14 mila: Patronato Friulano Orfani di Guerra.

Lire 12 mila: Pietro Marcuzzi Andhins, avv. cav. Giulio Messina Tolmezzo.

Lire 10 mila: Angiolina Selenati Sutrio, cav. nob. Gian Paolo Zuccheri, cav. Luigi Venier Romano Villaorba.

Lire 7 mila: Rocco Mammarella Udine.

Lire 6500: Banca Friuli Tricesimo.

Lire 6005: Banca Friuli Tricesimo.

Lire 6 mila: co. dott. Pio di Brazzà, S. Maria la Longa.

Lire 5700: Mutilati ed invalidi di Pordenone.

Lire 5 mila: C. C. Freeman, Cave di Predil, Melania Hitsekkok, Cave di Predil, Succ. Edoardo Telkni Udine, Antonio Melan Pordenone, cav. Mario Menazzi Udine.

Lire 4400: Beneficio Parrocchiale di Prodolone.

Lire 4200: Insegnanti Circolo didattico di Maniago.

Lire 4 mila: Bernardo Paroncelli Basiliano, Cassa Rurale di Martignacco, on. co. Gino di Caporiacco, Angelo Cattarozza Pordenone, Domenica Licheria Castelnuovo del Friuli, Vincenzo Pellarin Sequals, G. B. Romanin Forni Avoltri, Rodolfo Francesco Mantegazza Fagagna.

Lire 3500: Comune di Ragogna.

Lire 3400: Nicolò Venturini Gemona.

Lire 3200: Direz. maestranza setificio Sacile.

Lire 3 mila: Emilio Romanzin Lucinico, Umberto Micheli, Rosina Filaferro, Antonietta Giovanna, Teodosio Bidinost Pordenone, cav. Ippolito Vintani Santa Maria la Longa, Carlo Chiaradia Cividale, Maria Blasutig Zanuto Cividale.

Lire 2300: Vittorio Rea Udine.

Lire 2200: prof. Tosoni Tarvisio.

Lire 2 mila: Luigia Odorico Sequals, Pietro Buttazzoni Ragogna, Bianca Richard Bianchelli Remanzacco, Salvatore Mendola Palmanova, Pietro Garbin Pordenone, prof. Vincenzo Bianco Tolmezzo, Cesare Englaro e C. Pontebba, Lavera Antonio Camporosso, Alfredo Bartilari Cave del Predil, Augusto B. M. Maly Fusine, Collegio avvocati e Procuratori di Udine e Tolmezzo, Luigi Freschi Udine, cav. Giovanni Zannin Pordenone, Lorenzo Tassotti, ditta Francesco Fol, Pordenone, Angelo Zamparo, Pozzuolo, Ernesta De Antoni Tarvisio, cav. Michele Gervasi Cividale.

Lire 1800: Domenico Sarchi Udine, Giacomo Da Pozzo Comeglians, Albino Pittino Dogna, Luigi Pavoni Forni di Sopra, Giuseppe Martin Mortegliano, Maria Buzzi San Daniele, Ospedale Civile di Cividale, Eugenio Calligaro Pordenone, Tommaso Possuin San Daniele.

Lire 1300: Osvaldo Venier Meddis.

Lire 1100: Luigia Zandomeni Lucinico, Banca Friuli Tarcento, Luigi Cancian Tricesimo, dott. cav. Silvestro Arca Ampezzo, dott. Lucio De Fornera Udine.

Lire 1000: geom. Gian Giacomo Fuoco Gemona, Giov. Stoppani Comeglians, Rosalia Baradel Francesco Casale, Giacomo Dovetto Verzegnis, Casimiro Pittino Dogna, Erminio Pizzali Precenicco, dott. Arturo Magrini Ovaro, Antonio Petrin Sauris, Francesco Paniz Aviano, Osvaldo Franceschin Cavasso Nuovo, G. B. Giardi Medis, Latteria Turnaria Montenars, Pietro Odorico Bagnarola, co. Ugo di Manzano Brazzano, Fabiano Nonino Remanzacco, Marin Daniele Cassacco, Romano Virginia ved. Fleisberger Paularo, Nicolò Sgaridello Paularo, Giovanni Francescato Sacile, Aimo Andervitti Gaio, Raffaele Iamulli Stevena di Caneva, Guido Nassimbeni Pontebba, Leonardo Demo Tolmezzo, Francesco Chiaruttini Mortegliano, B. V. Barbon, Alberto Kalisch, Giuseppe Diel, Giorgio Steffs, Antonio Aberschek, Corrado Rieger, Rodolfo Hagele, Franc. Havelka, Mario Wittes, Gino Carrello, Andrea Baumgartner, Gino Pfeifer, Stefano Perk, Antonio Stefinsek, Luigi Paschinger, Antonio Arguali tutti di Cave del Predil, Cornelli Olinto Rizzolo, De Martin Bisol Carla Pordenone, Francesco Vicentini, Domenico Del Bianco, Lorenzo Taiariol, Giovanni Geri, Pordenone, Maria Osso Bianchi, Franc. Isola Montenars, dott. Giacomo Venier Ampezzo, Girolamo Bergagna U., Soc. Operaia Agricola di Maiano, Pio Cillotta Maiano, Ireneo Manghi, avv. G. B. Biavaschi di Udine, Cassa Rurale di Codroipo, Coop. di Consumo, Latteria di Villaorba, don Giuseppe Novelli, cav. Antonio Vintani di Santa Maria la Longa, Giuseppe Zuliani Buia, Pietro Tofani Tricesimo, Ernesto Novati Torsa, Vito Teneatto Flambro, Giuseppe Stefanutti Gemona, Banca del Friuli Tarcento, Pietro Barattini Valvasone, Raffaella Levis ved. Fior Udine, Cassa Scolastica Scuole complem. di Cividale, Cossio Olinto, Giulia Rover Moggio, don Prospero Cigolotti Moggio, Anna Garz Maiano, Angela Croattini Udine.

NEL CAMPO AGRARIO

Ecco un altro elenco della sottoscrizione al Prestito del Littorio nel campo agrario: Circolo Agricolo di Pradamano 500 — Latteria Sociale di Pradamano 500 — Società Agraria Slovena di Gorizia 1000 — Circolo Agricolo Palazzolo dello Stella 1000.

Sottoscrizione di agricoltori soci del Circolo Agricolo di Pradamano:

Giacomelli dott. Guido ed Andreina 10.000 — Bacchetti Antonio ed Augusto 1.400, Miccino Zaccaria 1.000 — Nadalutti Valentino 500 — De Longa Vittorio 400 — Burco Giacomo e Luigi, Borghese Giacomo, Grion Domenico, Miani don Pietro, Flebus Giuseppe, Turello Valentino, Galliussi Giuseppe, Zucco Luigi di Giacomo, Turello Pietro, Tedeschi Mario di Giuseppe, Bertolini Ceciliano, Ditta Bacchetti e Giuliani, Giuliani fratelli, Menoso Gio Batta e Nicolò, Braida don Abele, Passon Augusto, Tedeschi Pietro, Rizzi Antonio, Dorigo Giuseppe, Nosoelli Pietro, Turchetti Luigi, Sicuro Teodoro, Galateo Virgilio, Spinato Giuseppe, Rizzi Angelo, Noselli Antonio, Nonino Gio Batta, Tion Domenico, Tion Massimo, De Marco Attilio, Gregoratti Luigi, Juri Gio Batta, Castaritti Luigi, Ceschia Giuseppe fu G. B., Qualino Costantino, Don Pietro, Michelino Teodoro, Tedeschi Giuseppe, Bertolini Giuseppe, Maniero Giuseppe lire cento ciascuno — Persico dott. Raffaele, Ricciardi Nicola, Cortese Teresa, Scrivante Gioachino, Maiero Giovanni lire duecento ciascuno.

Il Prefetto ai funzionari comunali

L'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia, comm. Iraci, ha indirizzato al Commissario del Comune la seguente lettera:

«Prego La di far giungere al personale dipendente i sensi del mio vivo compiacimento per le notevole sottoscrizione al Prestito del Littorio che dimostra in loro spirito di disciplina ed alto sentimento patriottico».

Il Genetliaco della Regina

Oggi ricorre il genetliaco di S. M. la Regina Elena di Savoia, nata principessa di Montenegro. Tutto il popolo si stringe intorno all'amata Sovrana, soave incarnazione delle più belle virtù femminili, mandandoLe gli auguri più fervidi, i voti più sinceri.

Per festeggiare l'odierna ricorrenza gli uffici pubblici hanno mezza festa e le scuole hanno vacanza.

Tutti gli edifici pubblici e le caserme hanno esposto il tricolore e stasera saranno illuminati.

S. M. il Re ai Combattenti di Udine

Agli auguri per il nuovo anno che i combattenti della Sezione di Udine hanno diretto a S. M. il Re, è pervenuto in risposta il seguente telegramma:

«Presidente Sezione Combattenti - Udine. — Gli auguri presentati a S. M. il Re in nome di codesto patriottico sodalizio sono stati accolti con gradimento dall'Augusto Sovrano che mi affida l'espressione dei Suoi cordiali ringraziamenti. — Generale CITTADINI».

Deliberazioni del commissario prefettizio

Fra le deliberazioni del Commissario Prefettizio al Comune comm. Caveri, assistito dalla Commissione consultiva, notiamo:

— Modificazioni ed aggiunte alla vigente tariffa per le pubbliche affissioni nei riguardi delle vetrine reclame; ha approvato il bilancio consuntivo della Cassa di Risparmio relativo all'esercizio 1925; ha autorizzato l'installazione dell'illuminazione pubblica in Via Planis da Via Filippo Renati fino all'estremità del Viale dei Pioppi; ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per la sistemazione delle acque e smaltimento dei rifiuti nelle frazioni di Godia e Beivars con soppressione di due fontane esistenti in Via Genova, e installazione di una nuova fontana in Via Liguria; ha approvato il ruolo principale della imposta sui redditi commerciali ed industriali per l'anno 1927 nell'importo complessivo di lire 680.801.80.

Una nuova rampa ed una nuova strada per il cavalcavia

Il Commissario Prefettizio del comune, in questi giorni ha approvato la convenzione, con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per la costruzione di una nuova rampa verso la città per il cavalcavia di Porta Aquileia e per il prolungamento di via Gemona.

Via della Cernaia verrà prolungata sino all'incontro di via Pradamano, mentre la nuova rampa verrà costruita in direzione est, con una apertura di strada in via Ronchi. In tal modo verrà ovviato all'inconveniente [illegible] nuovo cavalcavia.

COSPICUO CONTRIBUTO MINIST. ALL'ORFANOTROFIO RENATI

Mercè l'interessamento dell'onor. comm. Luigi Russo l'Associazione Nazionale Combattenti, ha elargito all'Istituto Renati lire 5000 quale concorso per l'assistenza e per il mantenimento delle orfane e degli orfani di guerra accolti nell'Istituto suddetto.

RINVENIMENTO DI TITOLI

L'Ufficio dell'Economato Municipale informa che sono stati rinvenuti e depositati presso l'Ufficio stesso diversi titoli al portatore.

RICERCA MANO D'OPERA

Essendovi ricerca di operai specializzati el sondaggio e trivellazione del sottosuolo, s'invitano gli interessati a presentarsi entro il giorno 11 corr. presso l'Istituto del Patronato Nazionale, via Prefettura 10.

Un decreto pei danni di guerra

La «Gazzetta ufficiale» di ieri sera pubblica il seguente Regio Decreto-legge 12 dicembre 1926 numero 2213:

Art. 1. — Nei casi in cui, applicando le norme ora in vigore per il risarcimento dei danni di guerra, non viene riconosciuta la indennità al danneggiato o ai suoi successori, l'indennità sarà assegnata nei limiti fissati dalle norme stesse, quando la persona alla quale sarebbe da assegnarsi e alla quale spetterebbe attualmente il risarcimento, durante la guerra 1915-1918 avesse servito con fedeltà ed onore nell'esercito o nell'armata italiana, per un periodo non inferiore ad un anno, e fosse ora in possesso della cittadinanza italiana.

Art. 2. — Questa indennità sarà assegnata anche se, al momento in cui è avvenuto il danno, nella persona del proprietario dei beni danneggiati non concorrevano tutte le premesse previste dalla legge in vigore per il diritto alle indennità.

Art. 3. — La concessione dell'ammissione al risorcimento dei danni di guerra sarà fatta con decreto reale, su proposta del ministro per le finanze, in base ad una attestazione dell'autorità militare.

Art. 4. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il coefficente di aumento per le farmacie

Il Prefetto della Provincia comm. Iraci, vista la domanda prodotta dal Presidente dell'ordine e dal Segretario del Sindacato dei Farmacisti del Friuli, diretta ad ottenere il coefficiente massimo di aumento in applicazione dellart. 2 del Decreto Ministeriale 20 giugno 1926;

Ritenuta la necessità di accogliere la richiesta suddetta;

Visto l'art. 2 del Decreto Ministeriale 20 giugno 1926;

DECRETA

E' stabilito per tutte le farmacie della Provincia un coefficiente di aumento di L. 120 in aggiunta dell'importo complessivo della spedizione della ricetta, quale risultato dall'applicazione delle tariffe ufficiali dei medicinali per la vendita al pubblico e per la somministrazione ai poveri approvata con D. M. 20 giugno 1926.

La determinazione di cui al presente decreto avrà carattere temporaneo e provvisorio per i Comuni della Provincia di Gorizia, salvo conferma di quel Prefetto non appena quella Prefettura sarà investita delle sue attribuzioni.

La pagella per gli alunni delle elementari

Abbiamo pubblicato l'altro ieri un comunicato della R. Intendenza di Finanza che avverte gli interessati di aver disposto per la vendita presso i negozi di Privative, delle pagelle scolastiche.

Le pagelle stesse costeranno cinque lire, e sono obbligatorie per tutti gli alunni che frequentano la scuola elementare. Esse serviranno naturalmente per tutto l'anno scolastico, e acquistate dall'alunno, o dai genitori di questi o da chi ne fa le veci, dovranno essere consegnate all'insegnante che vi scriverà trimestre per trimestre i voti.

La pagella è obbligatoria, tanto che tutti gli scolari per disposizione governativa sono iscritti provvisoriamente in attesa che appunto venga ottemperato a quest'obbligo. L'introito che ne verrà da questo obbligo serve a fronteggiare le spese che si riferiscono al Monte Pensioni per gli insegnanti, che hanno finalmente veduto notevolmente migliorato il trattamento di quiescenza.

A Udine vi sono circa sei mila scolari per cui l'introito sarà di 30 mila lire, di queste 15 mila sono a carico del comune, giacchè una metà degli scolari è da questo sussidiata.

Aggiunto questo onere a quelli già esistenti per sussidi, libri scolastici ecc. il comune verrà a spendere circa 75 mila lire per la popolazione scolastica.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Pietro Ballico: grand. uff. Silvio Cami 10, Pantarotto Luigi 20.

L'IMPORTANTE LETTURA DI QUESTA SERA ALL'ACCADEMIA DI UDINE

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 l'ing. Ferdinando Calligaris terrà all'Accademia di Udine (Palazzo Bartolini, 3) una lettura su «Costruzioni nazionali nel campo statico e nel campo sismico».

A questa lettura possono assistere anche i non Soci.

In seduta privata saranno nominati tre soci ordinari e due corrispondenti.

VITA SINDACALE
Assemblea dei giornalai

Il Segretario Provinciale del Sindacato Giornalai, sig. Antonioli, comunica:

Domani domenica 9 alle ore 15 (3 pom.) avrà luogo l'Assemblea Generale in seconda convocazione dei Rivenditori Giornali e Riviste; data l'importanza degli argomenti il Segretario del Sindacato fa caldo appello a tutti gli iscritti di intervenire alla riunione.

Sezione Universitaria Friulana Fascista

Il Commissario Reggente la Sezione Universitaria fascista Umberto Minin ci comunica:

In conformità alle disposizioni del Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista on.le Augusto Turati circa l'uso di distintivi gogliardici, ricordo che l'uso del classico berretto Gogliardico è riservato agli Studenti Universitari.

Gli studenti medi sono liberi di usare distintivi di loro creazione, ma sono diffidati dall'ostentare quelli che sono propri degli Universitari.

Funzione in onore dell'Arcivescovo nel 16. anno di nomina

Ricorre oggi il sedicesimo aniversario dell'elezione ad Arcivescovo di Udine di mons. Antonio Anastasio Rossi e per solennizzare questa data, alle ore 10 di stamane celebrante l'Arciprete della Metropolitana e presente S. E. l'Arcivescovo, fu celebrata in Duomo una solenne Messa cantata.

Erano presenti larghe rappresentanze del Seminario Arcivescovile, del Collegio Arcivescovile «A. Bertoni» e di tutti i convitti claustrali cittadini.

Nella fausta ricorrenza S. E. l'Arcivescovo ha ricevuto i devoti omaggi del Clero dell'Arcidiocesi.

S. E. L'ARCIVESCOVO ricambia le visite di Capodanno

Ieri S. E. l'Arcivescovo mons. Antonio Anastasio Rossi, accompagnato dal sac. don Pietro Baldassi, si è recato a ricambiare le visite di Capodanno alle Autorità, intrattenendosi in cordiali colloqui col R. Prefetto comm. Agostino Iraci, col Commissario Prefettizio per l'Amministrazione Provinciale cav. uff. dott. Giovanni Oriolo e col Commissario Prefettizio del Comune comm. dott. Renato Caveri.

"Friuli di una volta,, Al Teatro Sociale

Come abbiamo annunciato, per iniziativa del Sodalizio Friulano della Stampa, avrà luogo, nel Teatro Sociale, mercoledì 19 corr. una grande manifestazione folkloristica intesa a rievocare il Friuli di una volta.

Il programma attraentissimo e vario comprenderà una serie di suggestive visioni del paesaggio, della storia dell'arte, del costume e degli usi del Friuli, e cioè: la recita del nuovo lavoro drammatico di Ercole Carletti «Il zoc», in cui il noto scrittore friulano traccia un quadro forte e colorito della vita in Carnia esaltando, al tempo istesso, le salde virtù della famiglia patriarcale friulana; la esecuzione di alcuni fra i più bei canti popolari nostri nonchè di nuove composizioni, da parte del valente coro di Capriva che è ormai giustamente considerato come il migliore del Friuli; la esecuzione delle brillanti scene friulane «In file» di Tita Rossi, da parte de l'«Osovane», la simpatica compagnia ormai notissima in tutto il Friuli e che tipicamente rappresenta e traduce in realtà d'arte il sano spirito popolare di nostra gente.

La serata sarà preceduta da una brevissima conferenza, illustrata da proiezioni di luoghi e di costumi friulani, nonchè commentata dal canto di appropriate canzoni di Arturo Zardini.

Il programma quanto mai attraente sarà completato da altre novità che il Sodalizio organizzatore sta predisponendo.

La notizia dell'iniziativa è stata accolta ovunque con grande simpatia. E' facile quindi prevedere un esaurito pari a quello della indimenticabile serata friulana del 26 settembre.

Com'è noto, e come meglio apparirà dal programma dettagliato, la serata stessa intende di giovare ad un'altra nobile iniziativa: quella del Comune di Udine, volta all'istituzione di un Museo etnografico friulano.

Solenni onoranze alla salma di Pietro Ballico

Vivo e largo compianto ha destato il decesso, avvenuto giovedì scorso, dopo breve malattia, del possidente sig. Pietro Ballico, molto noto e stimato per la sua bontà d'animo e il suo spirito socievole. I funerali seguiti nel pomeriggio di ieri, riuscirono un mesto e solenne tributo di affetto.

Il corteo andò formandosi dinanzi all'abitazione dell'Estinto, in via Pradamano, ove nell'attesa gli albi si ricoprirono di firme. In testa le insegne religiose, poscia un carro recante le cinque ghirlande con le seguenti dediche: I nipoti Teresa e Lino al carissimo zio — All'indimenticabile zio i nipoti Bepi e Antonietta — Al buon zio i nipoti Rina e Menotti — All'adorato zio la nipote Anna Maria — Serena Costantini.

Otto sacerdoti con a capo mons. Querini, precedevano la vettura funebre di prima classe. Questa recava nel loculo la ricca bara racchiudente le lagrimate spoglie; posteriormente era appesa la ghirlanda del «fratello e cognata al caro Pietro». Reggevano i cordoni i seguenti signori: cav. avv. Della Schiava, Luigi Pantarotto, Carlo Fortuni, cav. dott. Diaurse per il cav. dott. Giovanni Stringari, cav. dott. Turchetti e cav. avv. Feruglio.

Seguivano i nipoti ed altri congiunti, quindi una grande folla di amici e conoscenti dell'Estinto e dei parenti di esso, nonchè un largo stuolo signore.

Il lungo corteo sostò alla Chiesa parrocchiale del Carmine, ove seguirono le solenni esequie con commento corale. Poscia la salma di Pietro Ballico fu accompagnata alla pace del sepolcro.

Al fratello sig. Pietro, alla cognata sig. Doralice Ballico Baldassi, ai nipoti e congiunti tutti, rivolgiamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE
«I matrimoni rabiosi»

La Compagnia Micheluzzi ci ha dato ieri sera uno spettacolo piacevolissimo per la varietà dell'intreccio pieno di sorrese, con «I matrimoni rabiosi». Gli artisti tutti con molta bravura hanno rappresentato la loro parte e sono stati applauditissimi dal pubblico che andò in visibilio all'esecuzione di un canto sulla famosa arietta dell'operetta «Boccaccio», di cui si ebbe il bis.

Particolarmente applauditi furono il Micheluzzi, come sempre l'anima di tutto lo spettacolo, Borisi, Del Cortivo, la Seghin e la D'Arcano. Stasera avremo uno spettacolo tanto atteso e che attirerà numerosissimo pubblico perchè grande entusiasmo ha suscitato al «Diana» di Milano ove è stato ripetuto con crescente successo ben trenta volte. E' la commedia di E. Rocca «Se no i se mati no li volemo». Di questa novità hanno parlato in modo molto lusinghiero le cronache teatrali dei grandi quotidiani, e siamo veramente ansiosi di assistere a questa recita.

Domani in mattinata «Se no i se mati no li volemo», alla sera inizio alle ore 21, prima veglia danzante.

IL CONCERTO DI IERI SERA

Per un disguido ferroviario il clavicembalo della signora Stadelmann non era ieri arrivato. In conseguenza di ciò il programma dell'annunciato concerto di Li Stadelmann e di Paul Grummer, fu così modificato: Mendelson: Sonata in fa magg. — Beethoven: Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte. Gli esecutori furono molto applauditi dal folto uditorio convenuto nella sala del «Moderno».

La Società degli Amici della Musica comunica che i già annunciati pezzi per viola e clavicembalo, saranno eseguiti — per gentile concessione deli artisti — questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico. I soci potranno intervenire presetando la tessera.

«L'OMBRA DEL PECCATO» Commedia di Mario Gastaldi

Milano, 8 gennaio.

La Compagnia Filodrammatica Redavallese diretta da Gino Agnelli, ha rappresentato ieri sera per la prima volta la nuovissima commedia di Mario Gastaldi «L'ombra del Peccato», già vostro collaboratore mentre si trovava a Udine, al Secondo Fanteria ed anche attualmente.... ad intervalli.

Il successo della Commedia è stato dei più lusinghieri: tre chiamate dopo il primo atto, due ed a scena aperta dopo il secondo, cinque dopo il terzo che obbligarono l'autore presente a dire brevi efficacissime parole, al quarto atto attori ed autore dovettero presentarsi svariate volte e consacrato così il successo per merito in particolare di Adele Verdi, riuscitissima nella parte difficile di «Maria», la figlia dell'ergastolano e dell'Agnelli.

La commedia che sferra una lancia a favore dellumanità sofferente, è tutta soffusa da un'onda di soave poesia, propria della musa di Gastaldi, e le scene snelle e ben tratteggiate danno l'impressione d'un'opera largamente elaborata e sofferta. La commedia inizia ora una tournée per l'Italia.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 170 a 175, granoturco giallo da 75 a 95, bianco da 75 a 80, cinquantino da 70 a 75, segala da 121 a 125, avena da 110 a 118, orzo da pilare da 124 a 128.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 39 a 43, II. qualità da 35 a 37, fieno della bassa da 32 a 35, erba spagna da 45 a 52, strame scuro da 21 a 23.

Combustibili — legna faggio da 13 a 14, legna in stanghe da 12 a 12.50, legna in sorte da 11 a 11.75, carbone di legna da 43 a 45.

Frutta e verdura — mele da 80 a 240, aranci da 90 a 120, mandarini da 200 a 220, limoni da 7 a 14, castagne da 120 a 150, patate da 50 a 65, cipolla da 50 a 60, radicchio da 100 a 280.

Pollerie — galline a peso vivo da 9.50 a 10, a peso morto a 12, polli a peso vivo da 9.50 a 10.50 a peso morto a 13, capponi a peso vivo da 10.50 a 11, tacchini a peso vivo da 8.50, a 9, a peso morto a 12, anitre a peso vivo da 7.50 a 800, a peso morto a 12, conigli a peso vivo da 3.50 a 4, a peso morto a 7.

Bestiame — buoi a peso vivo da 5 a 5.20, a peso morto da 7.30 a 8.50, vacche a peso vivo da 3.50 a 4.50 a peso morto da 6 a 7, vitellini a peso vivo da 4 a 4.70, a peso morto da 4.50 a 5.50, ovini a peso morto a 5.50, suini a peso vivo da 5.25 a 5.65, a peso morto da 5.20 a 6.70.

CROCE AL MERITO DI GUERRA

Con Decreto Ministeriale in data 21 luglio 1926 è stata concessa dal Ministero della Guerra, la Croce al Merito di Guerra all'ex combattente Cesare Castagnoli di Romeo impiegato alle Ferrovie dello Stato.

Al valoroso artigliere porgiamo vivissime congratulazioni.

Rammentiamo a tutti

che il giorno di **Giovedì 13 Gennaio 1927** avrà luogo in Roma, l'estrazione della Grandiosa Tombola Nazionale che ha premi tutti in contanti per L. **500.000** di cui il primo è della rilevante somma di L. **200.000** e può essere guadagnato **con solo lire Due.**

E' una grande soddisfazione venire in possesso della somma di L. **200.000** mediante la mite spesa di Due lire, ma è anche soddisfazione avere contribuito ad assicurare l'esistenza di una umanitaria e patriottica Istituzione quale è il «Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile nel Trentino che la Nazione intiera ne ammira e desidera lunga esistenza nell'interesse della pubblica beneficenza.

Le cartelle costano L. 2 e le Buste della Fortuna L. 18 e si trovano dagli appositi incaricati in tutto il Regno e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

L' AMORE È IL DESTINO

Il caso umile, luogotenente del destino, li spinse un giorno verso lo stesso crocicchio della vita. Due minuti prima, lei sarebbe stata un'altra. Due minuti dopo, lui sarebbe stato un altro.

Uno sguardo che va in fondo all'anima; un sorriso che sale alle labbra.

La simpatia è l'onda che giunge da chissà quale ricordo lontano. Quasi sempre, l'amore nasce così.

Un altro giorno, nella primavera della vita e della natura, i due amanti si dettero la mano nella mano.

— Mi amerai sempre tu?

— Sarò tua sino all'estremo limite della vita e anche oltre. E tu?

— A me sembra di averti già amata in un'altra vita....

Tutte le storie d'amore fioriscono così.

E andarono insieme fidenti verso la vita. Il mondo, la noia, gli amici, le abitudini, le distrazioni, le occupazioni, l'ambizione, i desideri, circondarono la coppia di sposi.

— Tu non sei fatta per me.... Io non son fatto per te.

E gli occhi eran fuori della loro anima.

La felicità non è nell'acqua dei canali.

Ma un giorno, la vita mutò viso. Gli inganni, le disillusioni, i tradimenti, le malattie, i nemici, li circondarono, e furono soli: di fronte uno all'altro!

— Tu eri ben fatta per me.... Io ero proprio fatto per te.

Soli: e gli occhi ritrovarono le vie dell'anima.

La felicità è nell'acqua dei torrenti!

Una sera arrivò nel paese nostro Signore il Destino. Un'immensa folla era ad attenderlo, per invocare le grazie. Il Destino, Signore delle esistenze, giunse con la sua corte bianca e con la sua corte nera. La fortuna, la gloria, la ricchezza, la salute. E la sventura, il dolore, la miseria, la morte.

— Signore Destino, dona la gloria, la ricchezza, la fortuna.

E nostro Signore Destino, passava gigante, silenzioso.

Non s'invoca il destino in ginocchio. Lo si attende in piedi, fratello: qualunque esso sia, benedici il tuo destino.

Fu lei che lo avvicinò finalmente.

— Donaci la ricchezza, la salute e la fortuna.

E il Destino, sorridendo, toccò sulle spalle una delle sue creature preferite, scelta tra la sua corte nera.

— Eccovi il destino. Accettarlo a fronte alta, bisogna.

E la donna, tremante, guardò in viso la sventura.

La miglior gioia della vita è nel saper soffrire.

E la sventura entrò nella casa dell'uomo.

— Maledetta la sorte, la vita ed il destino!

Non maledire nulla e nessuno. Giungere a fronte alta alla tua meta, bisogna.

E alla sventura, seduta al focolare, la donna disse:

— Creatura del destino comune, colpisci me, poichè io l'amo.

La sventura ghignò:

— Colpirò te, non dubitare.

E passò il malefizio delle mani sulle pupille dell'uomo.

Fratello: benedici qualunque sventura, sola amica fedele.

— Perchè non spalanchi le finestre alla luce del mattino? Perchè non canti come tutti i giorni?

— Le finestre sono chiuse al sole. Non canterò mai più, amore.

E il cieco gridò bestemmiando la notte:

— Maledetta la sventura e la sorte e la vita e il destino....

— Non maledire nulla e nessuno, amore. Non sappiamo a quali vie sboccano i sentieri del destino. Andiamo verso la vita. Ogni peso è lieve, se si ha la mano nella mano. Bisogna dividere il dolore come il pane quotidiano, fraternamente, in due. E' sempre dalla notte che nasce la luce.

E così fu, lentamente.

La sventura li unì più della fortuna.

Il dolore è ben migliore cemento della gioia.

E il cieco comprese che la donna lo aveva portato a salvamento.

Le finestre della casa eran chiuse al sole, ma le finestre dell'anima si eran bene aperte.

Certo: una timida sorgente dell'armonia dell'infinito è nell'anima di ognuno di noi.

Fratello cieco, accendi la tua luce. E cammina.

Compivano, spesso, lunghi viaggi nell'infinito della fantasia, per le praterie dei sogni, dove ogni uomo è Dio.

— Ascolta. Sono nella barca della vita. Alzo la vela della fortuna. Risalgo il fiume del tempo immemorabile. Vedo un paese. Una casa. Una vecchia donna dalle rughe profonde, con antichi anelli alle orecchie nascoste sotto i capelli.

E' una storia che non conosco. La madre piange suo figlio, ucciso per l'amore di una mala femmina. E il figlio ti somiglia. E la madre ha il mio viso.

— Lo vedo, lo vedo anch'io. Continua il sogno.

— Siamo come la goccia che non sa da dove viene. Discende il fiume del tempo, nella stessa barca della vita. E son sempre con te. Mi vedi?

— Ti vedo. Continua.....

— Approdiamo ad un paese di sole. L'armonia è nell'aria e in noi. Vedo una casetta umile, con un'aiuola fiorita, davanti. La donna cuce le reti per la pesca. E canta. E mi somiglia. L'uomo la guarda e la vede. E ti somiglia. Rimani. Nel sogno è la sola felicità...

Siamo come la goccia che non sa dove va.

Ma un giorno, risognando la vita, l'ultima creatura del destino batte alla porta della casa del cieco.

La morte li contemplò, indecisa. E ognuno le disse sottovoce, che l'altro non udisse.

— Prendi me, chè sono inutile a tutti.

— Prendici insieme, chè sono utile a lui.

La morte additò la donna, in silenzio. E la sventura al focolare assentì soddisfatta.

— Addio, amore. Dormi tranquillo. Vado a preparare la casa e le reti e l'aiuola fiorita.....

La morte non è che la porta aperta su un eterno incominciamento.

Al mattino, il cieco chiamò il nome amato. Poi toccò con la mano vicino. E sotto le dita leggere, vide un viso fatto di rughe profonde e gli antichi anelli alle orecchie, nascoste sotto i capelli...

E dall'altra trovò con sorpresa la compagna fedele di chi sa soffrire, che la sua donna gli aveva resa amica: la serenità.

— Sei quella che solo si incontra per le strade maestre del dolore. E sei ad attendere tranquilla, ai crocicchi delle sventure. E la fonte chiara che disseta il viandante sei tu.

E riprese il lungo cammino vitale, pensando alle parole di quella che lo attendeva alle frontiere della vita mortale, per continuare insieme sulla barca della vita, il gran viaggio sul fiume del tempo immemorabile.

Non maledire nulla e nessuno. Noi non sappiamo a quali vie sboccano i sentieri del destino.

Bisogna giungere a fronte alta alla propria meta.

E cantò ai suoi compagni di luce:

— Fratello cieco: solo l'amore può vincere il destino.

Nino Salvaneschi.

La Festa dell' Albero del Gruppo Cordeliano Udinese

Anche quest'anno il Gruppo Cordeliano Udinese, tanto apprezzato per la molteplice attività già esplicata a favore di bimbi e famiglie bisognose e ciechi della nostra città, ha voluto dare, con pensiero delicato e gentile, un'altra simpatica attestazione di opera benefica.

Giovedì 6, alle ore 14, nella sala, gentilmente offerta dalle buone Suore di Via Ribis, il Gruppo organizzò la festa dell'Albero pro bimbi poveri. Grazie allo slancio davvero generoso di ogni socia, la festa riuscì superiore ad ogni aspettativa.

Basti pensare che si poterono confezionare 60 pacchi, ognuno dei quali conteneva un vestitino, calze, cuffia, fazzoletti. La maggior parte dei lavori erano stati eseguiti ed offerti da ogni socia.

La festa si svolse in un'atmosfera cordiale e simpatica. Le prime ad essere beneficate furono le quindici orfanelle dell'Istituto; venne poi la sfilata dei bimbi poveri invitati, ed ognuno, oltre al pacco degli indumenti, si ebbe un altro contenente frutta e dolci.

Vennero distribuiti fra tutti i bimbi, i giocattoli appesi all'albero. Le bimbe dell'orfanotrofio, accompagnate al piano da una suora, cantarono le canzoni del Natale, e per la loro grazia squisita furono applauditissime. Verso la fine della festa, una bimba, a nome di tutti i piccoli beneficati, disse commoventi parole di ringraziamento e di augurio. Così tutte le gentili benefattrici furono ben liete per l'ora di serena gioia procurata ai piccoli protetti di cui gli innocenti sorrisi dicevano tutta la loro sincera riconoscenza.

La presidenza del Gruppo Cordegliano Udinese sente il dovere di ringraziare pure i generosi oblatori, che coni loro doni contribuirono maggiormente alla riuscita della festa.

Ditte: Spezzotti — Camavitto — Roselli — Clain e Cozzi — Boschian — Milani — Damiani — Basevi — Ermacora — Pirani — Castiglione — Di Lenardo — Colevati — De Reggi — Topazzini.

Al Club Sociale

L'altra sera si è riunita l'assemblea straordinaria del Club Sociale per discutere sull'attività da svolgersi in base a una nuova impronta di serietà e di direzione.

In sostituzione al Comitato provvisorio venne eletto il consiglio direttivo nelle persone dei signori per ind. Bertoni, Gentilini, Gressani, rag. Mancini rag. Martinelli, dr. Medina e Raiser.

Il Consiglio si riunì alla sera stessa per procedere alla nomina delle varie cariche interne prendendo nel contempo delle delibere nell'intento di dare al Circolo nuova vita.

I nuovi preposti alla direzione del Club intendono così creare un ambiente signorile, serio ed elegante.

***

I trattenimenti di mercoledì sera e giovedì riuscirono animatissimi e veramente importanti col carattere di distinzione voluto.

Il ringraziamento del Fascio Femminile

Il Fascio Femminile ci comunica:

La Segretaria del Fascio Femminile di Udine, lieta dell'esito soddisfacente della Festa della Befana delle « Piccole Italiane » ed « Avanguardiste » nel mentre rinnova, anche a nome del Direttorio e dell'Associazione, i sensi di gratitudine, per quanti: Autorità, socie e simpatizzanti hanno onorato con la loro presenza l'intima festicciola, esprime vivi ringraziamenti alle Ditte cittadine qui sotto elencate: Ditte Pelizzo, Tomada, Travagini, Galvani, Querini, Zani, Marchetti, Moschioni, Leoncini, Reccardini, Zorzi, Ledri, Longega, Benedetti e Querini, Sturolo, Massarutto, Pasquale Damiani, Spezzotti, Tellini, Battaglia, Del Fabbro, Vacato, Degani, Ditta figli di Pio Novello, Clain e Cozzi, Linda, Deiser, Caucich Enrico, Senintendi, Di Lenardo, Fanna, Pasquotti, Bet, Tellini, Basevi, Gabassi, Boschian, Del Puppo, Zilotti e Moretti.

***

Uno speciale ringraziamento al Fascio di Combattimento di Udine per la munifica oblazione fatta in questa occasione.

Un ringraziamento speciale al Delegato Sezionale dell'Avanguardia Giovanile Fascista sig. Zilotti per aver messo a disposizione una Squadra di Avanguardisti, che coadiuvarono con molto zelo le Fasciste in questa occasione.

Alla Ditta Gasparini pure per avere gentilmente messe a disposizione piante e fiori senza richiedere alcun compenso.

La Segretaria
Maria Teresa Pischiutta

Feste carnovalesche

Tersicore va raccogliendo festosi omaggi di suoni e di danze.

Si ballerà stasera al Club Sociale e al Ristorante Moretti ove i nostri studenti daranno un festino, per solennizzare il primo sabato di Carnovale.

Domani si danzerà al Circolo Famigliare, al Circolo Ufficiali e al Teatro Sociale, ove seguirà un prima veglia danzante.

Naturalmente, a cominciare dalle ore pomeridiane apriranno i loro battenti anche le sale popolari: gran danze alla «Rotonda» con la orchestra Marcotti; ballo continuato all'«Olimpia».

Il Questore per le sale adibite a spettacoli

La Questura ha inviato ai sindaci e ai podestà la seguente circolare:

« In relazione alle disposizioni contenute nel T. U. della legge di P. S., in materia di spettacoli e trattenimenti pubblici, ed in osequio a quelle impartite dall'on. Ministro dell'Interno, interesso le SS. LL. a voler provvedere, nelle rispettive giurisdizioni e con la maggior urgenza possibile a che tutti i locali adebiti a pubblici spettacoli e trattenimenti siano sottoposti, da parte delle Commissioni di vigilanza di cui all'art. 40 del Regolamento 8 novembre 1889, per l'esecuzione della Legge di P. S., ad ispezioni, intese a stabilire se detti locali si trovino effettivamente nelle condizioni necessarie, perchè se ne possa consentire il funzionamento, senza pericolo della icolumità pubblica.

Di ogni visita le SS. LL. si compiaceranno inviarmi copia del relativo verbale, nel quale saranno indicate, oltre ai nomi, anche le qualifiche dei vari componenti la Commissione.

Ove si dovesse constatare che qualche locale, per le condizioni in cui si trova, è pericoloso, desidero essere informato prontamente onde poter assegnare un termine, per eseguire le trasformazioni e gli adattamenti che le Commissioni indicheranno. Qualora, poi, la Commissione dovesse giudicare impossibile rendere agibile qualche locale, oppure il proprietario o l'esercente i locali stessi dovessero ricusarsi di eseguire i lavori disposti, avverto che provvederò alla revoca della licenza di cui all'art. 78 Testo Unico Legge di P. S. 6 novembre 1926 N. 1848.

Mi riservo, qualora se ne ravvisi l'opportunità, di richiedere eventuali visite ispettive della locale Commissione; ed intanto, avverto che non saranno concesse licenze per apertura o dei locali in parola, se le relative istanze non saranno corredate o in questi atti non esisteranno, copie dei verbali anzidetti.

L'applicazione del diritto demaniale sulle esecuzioni musicali

Il rappresentante locale della Società Italiana degli Autori porta a conoscenza degli interessati il dispositivo dell'art. 7 della nuova legge sui diritti demaniali, entrata in vigore il 1.o dicembre u. s.

« Per le esecuzioni musicali (vocali, istrumentali, radiofoniche o meccaniche di qualsiasi natura) che abbiano luogo in sale di concerto o di caffè concerto, in teatri di varietà, in cinematografi od in altri locali simili (Circoli, Associazioni private o Corpi Musicali), ovvero all'aperto, il programma delle opere o dei pezzi staccati, oggetto della esecuzione, deve essere compilato per iscritto prima della esecuzione o immediatamente dopo, e consegnato o trasmesso, sempre a cura e responsabilità di chi dirige l'esecuzione, all'Ufficio o alla persona incaricata della riscossione di Diritto Demaniale, al più tardi nel giorno successivo allo spettacolo o trattenimento.

« Nel caso di inadempimento all'obbligo, il Prefetto vieterà che le esecuzioni si ripetano e i contravventori verranno puniti, salvo le maggiori pene stabilite dal Codice Penale e da altre leggi, con la multa da lire 500 a lire 1000».

E' bene, dunque, che i presidenti di Circoli od Associazioni tengano presente la detta disposizione, nello organizzare i trattenimenti carnovaleschi, per non incorrere nelle contravvenzioni di cui sopra.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Pubblicazioni di matrimonio: Luigi De Giorgio bracciante Romilda Fantin cont. — Ernesto De Cecco agric. Emilia Romanin casal.

Matrimoni: Angelo Visentini vigile Gemma Vidussi casal.

Morti: G. B. Casarsa fu G. B. a. 50 — Angelo Zilli fu Gius. agric. a. 80 — Pietro Ballico fu Gius. possid. a. 70 — Olivo De Fanti fu Fortunato fornaio a. 51 — Marziana Botto fu Giov. casal. a. 76 — Dante Mauro di Ant. contad. a. 22 — Benvenuta Luigia Onofrio casal. a. 82 — Maria Valvason Tubaro fu Santo a. 73 — Americo Visentini fu Fabio a. 17 — Liduina Maria Dell'Oste di Ant. a. 29 — Genoveffa Tosolini Virco fu Ant. casal. a. 33.

Monte Nero e Monte Bianco?

Dedicato al Seniore cav. Alberto Liuzzi

L'Ufficio Storico dello Stato Maggiore del R. Esercito ancora nella seconda edizione de « La conquista del Monte Nero » (1922 Stabilim. Poligraf. per l'Amm. della Guerra) dovette scrivere queste precise parole: « E' noto che occorse una confusione di parole; il nome slavo del Monte « Knr » si confuse con la parola slava « crn ».

Si confuse (impersonale). Ma chi confuse? Come avvenne questa avventura? Si sa chi è stato il protagonista? Se ne son fatte ricerche? E' stato qualche Ufficiale? Qualche soldato? Qualche giornale? Qualche piemontese o qualche friulano?

Mai sbaglio fu più grandioso e solenne ed enorme. Se fu battezzato così da qualche soldato è da considerare come sia stato imposto ai Comandi, all'Italia, al mondo. Un successo, cui tutti piegarono il capo, anche — un po' a malincuore — il Riparto operazioni del Comando Supremo.

Ma spieghiamo lo sbaglio. Il nome italiano del complesso massicio che dal meridiano di Roma (Monte Mario) ha le coordinate a 46' e 16' di latitudine nord e 1'12'-19' di longitudine orientale è ormai « Monte Nero ». Il nome slavo è « Krn » che significa non nero, ma monte a branche, monte mozzo o stroncato, dalla figura tipica del vertice maggiore (m. 2245), il naso napoleonico, situato nella sezione orientale delle Giulie settentrionali, sinistra dell'Isonzo, a 12 Km. in distanza d'aria dal Matajur, a 19 dal Tricorno, a 20 dal Canin.

Si confuse Krn con crn (nero) e si diede il nome di M. Nero. Molto a sproposito anche sotto altri aspetti. Per un migliaio di m., dai 1000 ai 2000, l'inclinazione del terreno è fortissima, dai 40 ai 45 gradi. I materiali o rocce costituenti il massiccio sono quelli propri dei terreni secondari o mezzozoici recenti essendo da riflettersi, quasi per intero, al cretaceo. Si notano calcari candidi, a lastroni, bianchi, compatti, terraci. La parete di dislocamento o paglia superiore, che delineò il « naso » è perfettamente bianca.

Anche per ciò — neanche a farlo apposta — il nome di « Nero » non è adatto.

Un altro sbaglio classico

Colossale sbaglio di toponomastica. Sono sbagli monumentali che resteranno per sempre. Monte Nero e Monte rosso, ognuno ha il suo volume di storia che non si può cancellare.

Monte Rosso, attualmente, in credità di guerra, è quota 2163.

Detta quota erroneamente fu detta M. Rosso. Perchè? erroneamente? Perchè il M. Rosso vero è il Rudeci-rob, cioè quota 1916 che noi chiamavamo friulanamente « rude-sirop ». Quello, sì, è proprio Monte Rosso, anche etimologicamente. In slavo « rudeci » vuol dire rosso; « rob » vuol dire « roccia, falda di monte roccioso, a faglia ». Ma il Rudeci rob è la più alta digradazione del massiccio verso il Mrzli; il Rudeci rob è lontano da M. Nero, poichè è più a destra, est-sud, di quota 2077, di quota 2012, del Maznik. Mentre che quota 2163, detto erroneamente M. Rosso, è immediatamente aderente al m. Nero, da cui è diviso dalla sola Colletta di M. Nero.

Qualcuno, glottologicamente, fece la traduzione di Rudeci rob, e non sapendo qual'era, appioppò il nome di Rosso non al Rudeci rob, ma a quota 2163, che nulla c'entrava.

Nè vale dire che quota 2163 fu chiamata rossa pel sangue degli assalti. Quando noi Alpini portammo a punta Kozliak la 7.a batteria da Montagna, già quota 2163 dai soldati era chiamata M. Rosso che ancora non era stato assalito. Bensì il 2 giugno il « Cividale » assalì — per primo — il Rudeci rob, lasciando 300 soldati e 11 ufficiali. Solo il 6 luglio attaccava quota 2163 e di 300 restarono precisi 40. Dopo è vero, io vidi sette assalti alla quota 2163; ma m. Rosso si chiamava così già prima di questi assalti.

E allora?

Cambiare nome? Mai più. Dico solo per oggettiva verità storica. Non occorre scienza sulla punta della baionetta, e gli scienziati lì non erano; ed i soldati avevano diritto di battezzare come volevano le posizioni bagnate dal proprio sangue. Potenza della semplice ignoranza! I dotti dovettero accettare e non poterono contrastare. Perchè forse i valorosi non erano loro!

Qui, qui, l'Austria disse: « *Hut ab vor den Alpini! Das war ein Meisterstuk!* » E vuol dire: giù il cappello davanti gli Alpini! Questo è un colpo magistrale!

Tricesimo, 6 gennaio 1927.

Uno del Gruppo Alpini

BENEFICENZA

Sezione Madri e Vedove di Guerra. — Ha offerto L. 250 il Comitato Esecutivo del Consorzio Ledra Tagliamento, ad onorare la memoria del funzionario Silvio Michelini morto in seguito a malattia contratta in guerra.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Leoncini V. d'Osoppo: Antonietta Capoferri 5; della co. Giovanna Corradini Monaco: Ravasi 10; Gabriella Vanni degli Onesti in occasione del Natale 100.

Ass. « Scuola e Famiglia ». — In morte di Adele Sainati: Anna Bertoli 10, famiglia Bianchi 10; di Teresa d'Este ved. Della Vedova: Giuseppina Marinatto 5.

Congregazione di Carità. — Nell'anniversario della morte del fratello Luigi: Romanin Floreano di Zeliacco 100.

PER ONORARE LA MEMORIA dell'ing. prof. Luigi Zanetti

Altro elenco delle offerte pervenute allo studio tecnico « ing. Mantovani e geom. Bertuzzi » per una borsa di studio da intitolare al nome del compianto ign. prof. Luigi Zanetti. Somma precedente L. 5.828; ing. prof. arch. Gilberti cav. Ettore 50. Tita e Silvio Rossi. Osoppo 50, geom. Traunero, Artegna 10. Totale lire 5.938.

CERTIFICATI D'ORIGINE PER LA SETA

La Camera di Commercio di Udine comunica di essere stata autorizzata dal Ministero delle Finanze al rilascio dei certificati d'origine per l'esportazione della seta in Francia.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Udinese - Mantova

Domani Campo Moretti ospiterà la forte compagine dell'A. C. Mantova, la quale incontrerà la squadra dell'A. C. Udinese per il Campionato di prima Divisione. Questa partita si preannuncia molto difficile e, dato l'esito delle precedenti, non è il caso di formulare pronostici. Esprimiamo bensì l'augurio che gli sportivi udinesi possano assistere per lo meno ad una onorevole prova.

Il Campionato U. L. I. C.

La seconda giornata del girone di ritorno riaccenderà domani sui campi dei liberi la lotta serrata. La Tarcentina scenderà a S. Osvaldo per incontrarsi col Maffioli: le due squadre di testa del girone A si troveranno di fronte e ma il pronostico è favorevole alla capeggiatrice che ha finora fornito assai migliori prove dell'avversaria di domani. Ciò non toglie però che gli uomini del sig. Piatti possano smentirci, cosa non impossibile. A Risano andrà il S. Osvaldo, con buonissime speranze; questa squadra che ha subito fin'ora una sola sconfitta sul terreno di gioco, dovrebbe andare molto avanti ancora nella classifica. La vittoria che ha strappato giovedì agli ederini è significativa, anche se si trattava soltanto di un incontro amichevole il cui risultato, per diverse ragioni, non fornisce un indice sicuro per la valutazione delle forze. Il Norge riceverà i casa sua il Chiasiellis, e questa volta dovrebbe spuntarla. Conosciamo le due squadre e crediamo non esista un notevole distacco: il favore del campo dovrebbe quasi assicurare il successo ai buoni ragazzi di S. Gottardo.

Il S. Rocco doveva fare gli onori di casa alla Gemonese: sembra però che quest'ultima vi abbia rinunciato dichiarando «forfait» e ritirandosi dal campionato.

U. O. E. I. ed Edera forniranno certamente una bella partita: sarebbe una grossa sorpresa un successo uoeino, perchè il valore dei due undici non è il medesimo. La squadra del sig. Bissattini dovrebbe portare a tredici i punti, senza con questo menomare il valore degli amici di Missini i quali, non soltanto per la bravura sempre dimostrata in campo, ma per molte altre ragioni meritano il nostro plauso e la nostra ammirazione.

FRA I GIOVANISSIMI

ITALA b. SAVOIA 2 a 0

(G.F.). Giovedì scorso si svolse una gara di calcio fra le giovanissime squadre dell'Itala e del Savoia. La prima riuscì a strappare la vittoria con 2 a 0, dopo movimentate fasi di gioco. I punti furono segnati entrambi dal bravo Traine, su calcio di rigore e su calcio di prima.

La squadra vincente era così formata:

Candelotto, Manganotti e Ferugio; Traine (cap.), Artico Cass. e Chiericoni U.; Tabacchi, Gremese, Zorzini, Giossi e Moretti.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Con sentenza di oggi il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Gaetano Minulus esercente negozio di coloniali a Palmanova.

Ha nominato giudice delegato il dott. cavv. Valdemarca, curatore provvisorio lavv. Allatere, fissando la prima adunanza dei creditori al 20 gennaio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 24 febbraio. Il fallimento è stato dichiarato ad istanza della ditta che ha presentato il bilancio che si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 6500, passivo lire 30354.15; Sbilancio lire 28954.15.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 10 — Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova, Tolmezzo.

Martedì 11 — Fagagna, Pasiano di Pordenone.

Mercoledì 12 — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 13 — Sacile, Flaibano.

Sabato 15 — Gemona, Pordenone.

ULTIMA ORA

La creazione di nuove corporazioni

ROMA, 8. — Il ministero delle corporazioni comunica:

Questa mattina il Capo del Governo ha vistato lo statuto dell'Associazione fra le casse rurali agrarie e gli enti ausiliari, aderente alla confederazione generale bancaria fascista, nonchè il statuti delle tre associazioni facenti parte dell'associazione aeronautica fascista: Associazione Nazionale piloti civili ed ufficiali di rotta civili, associazione nazionale meccanici motoristi e radiotelegrafisti e associazione nazionale impiegati amministrativi di aziende aeronautiche, i decreti di riconoscimento giuridico di tutte le dette associazioni sono già stati firmati da S. M. il Re e saranno fra breve pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno insieme con gli statuti sindacali.

La seduta del gran consiglio fascista

ROMA, 8. — Ieri sera si è nuovamente riunito sotto la presidenza di S. E. Mussolini il Grande Consiglio Fascista. La seduta iniziata alle 22 è terminata alle ore 2 di stamane.

Delle società fiduciarie e revisionali
Un importante decreto

ROMA, 7. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 16 dic. 1926 n. 221 relativo alla disciplina delle Società che esercitano funzioni fiduciarie e revisionali.

Art. 1. — Le funzioni di liquidatori, di commissario giudiziario per la revisione dei bilanci e per l'ispezione dei libri delle Società, e di rappresentante dei portatori di obbligazioni possono essere affidate a società ed enti il cui scopo sia quello di esercitare imprese di gestione e di amministrazione.

Art. 2. — Le Società e gli enti predetti possono altresì assumere l'amministrazione di patrimoni che siano loro affidati dagli aventi diritto.

Tale ufficio può essere loro conferito anche dall'autorità giudiziaria nei casi in cui a questa compete di provvedere alla nomina dell'amministratore.

Art. 3. — Le Società e gli enti predetti non potranno ricevere incarichi dall'autorità giudiziaria o dalle pubbliche amministrazioni se non abbiano ottenuto una abilitazione per decreto del ministro della economia nazionale, di concerto col ministro della giustizia.

La Società e gli enti per ottenere l'abilitazione dovranno presentare al ministero dell'Economia nazionale copia degli statuti e bilanci e dare la dimostrazione degli scopi e dei mezzi di cui dispongono per la esplicazione della loro attività. Nel decreto di abilitazione si potranno stabilire limiti e condizioni per l'esercizio dell'attività fiduciaria e revisionale. Le Società ed enti abilitati sono soggetti a vigilanza e ispezioni da parte del ministero dell'economia nazionale il quale in caso di gravi irregolarità potrà revocare l'abilitazione.

Le spese per le ispezioni sono a carico delle Società ed enti soggetti a vigilanza.

Art. 4. — Il governo del Re ha facoltà di emanare il regolamento per la esecuzione del presente decreto.

Il prestito del Littorio
I funzionari del ministero dell'interno

ROMA, 7. — Anche i funzionari dell'amministrazione del ministero dell'interno e del consiglio di stato hanno risposto con patriottico slancio all'appello per la sottoscrizione al Prestito del Littorio. In totale sono stati sottoscritte L. 387.400 di cui 139.400 dai funzionari del ministero dell'interno e 148.000 da quelli del consiglio di stato.

Altri 10 milioni di dollari emessi e coperti in America

ROMA, 7. — L'ufficio stampa del capo del governo comunica: Ieri alla borsa di New York è stato emesso con pieno successo il secondo prestito di 10 milioni di dollari a favore della società elettrica Edison di Milano. La rapidità ed il successo dell'emissione costituiscono un'altra prova della saldezza del credito di cui l'Italia e le attività industriali nazionali largamente beneficiano negli ambienti finanziari degli Stati Uniti d'America.

L'associazione maternità e infanzia concede cospicui sussidi

ROMA, 8. — La giunta esecutiva dell'Opera nazionale per la maternità e per l'infanzia si è adunata ed ha provveduto su numerosi affari di ordinaria amministrazione. Nella stessa adunanza ha esaminato le domande di sovvenzione di numerose istituzioni pubbliche e private di assistenza e previa una rigorosa valutazione della situazione finanziaria e dei bisogni delle istituzioni stesse ha concesso sussidi per la complessiva somma di oltre L. 350 mila.

I giornalisti ai sindacati intellettuali

ROMA, 7. — Il ministero delle comunicazioni comunica: E' stato firmato da S. M. il Re il decreto col quale i sindacati regionali dei giornalisti che erano inquadrati nella Federazione Nazionale dei sindacati fascisti dell'industria, passano a seguito della domanda presentata, alla dipendenza della federazione nazionale fascista degli intellettuali. Il decreto stesso sarà quanto prima pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

L'inaugurazione dell'anno giuridico a Genova

GENOVA, 7. — Oggi alle ore 14 ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte d'Appello. Il salone di palazzo ducale era rigurgitante di invitati e di autorità fra cui si notavano S. E. l'Arcivescovo mons. Ficretti, il sen. Cagni, il senatore principe Milano d'Aragona, il podestà on. Broccardi, il prefetto Porro, i generali medaglia d'oro De Gaspari e Fara, il generale comandante la divisione e il comandante della legione della M. V. S. N. Consaldi. Prestavano servizio d'onore un plotone di carabinieri reali e un manipolo della milizia volontaria. Il procuratore generale gr. uff. Nicola Carinci dopo aver rivolto il saluto augurale ai genovesi e a tutte le autorità ha rilevato che questa è l'undicesimo relazione che ha l'onore di presentare. Ha quindi trattato dei servizi e del movimento di stato civile, degli uffici di conciliazione e delle preture e del grande risveglio delle attività legislative verificatasi in questi ultimi tempi. Ha accennato alle riforme istituzionali di maggiore rilievo ed ha ricordato quella relativa alla facoltà data al potere esecutivo di emanare norme giuridiche, quella sulla stampa, quella sulle attribuzioni del primo ministro e sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro che l'oratore definisce esempio eloquente della coesione con la quale va ricostruendosi l'edificio legislativo. Dopo questi accenni il gr. uff. Carinci ha parlato della riforma dei codici, ha illustrato le statistiche penali e ha chiuso chiedendo al primo presidente della corte di dichiarare aperto l'anno giuridico nel nome augusto di S. M. il Re. I presenti applaudono vivamente al grido di viva il Re.

L'inaugurazione dell'anno giudiziario a Venezia

VENEZIA, 8. — Ieri nel pomeriggio nell'aula magna della Corte di Assise alla presenza di S. E. il cardinale patriarca La Fontaine e di numerose autorità ha avuto luogo in forma solenne l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Il procuratore generale avv. gr. uff. Umberto Castellani ha pronunciato il discorso inaugurale ed è stato molto applaudito per le espressioni di alto patriottismo e di devozione a S. M. il Re e al Governo Nazionale.

I diritti demaniali sulle opere di dominio pubblico

ROMA, 8. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 19 dicembre 1926 N. 2022 concernente l'approvazione della convenzione stipulata con la Società italiana degli autori per la riscossione del diritto demaniale sulle opere di dominio pubblico. Il decreto stabilisce che la Società italiana degli autori è incaricata dal Governo di provvedere all'accertamento e all'incasso del diritto demaniale fissato dall'art. 34 del R. D. L. 7 novembre 1925 N. 1950 in misura del 5 per cento degli incassi lordi e delle quote degli incassi per ogni rappresentazione od esecuzione di una opera adatta a pubblico spettacolo o di opera musicale qualunque sia lo scopo, anche se di beneficenza della rappresentazione od esecuzione e qualunque sia il paese d'origine dell'opera caduta in pubblico dominio. La convenzione avrà inizio dal 1.o gennaio 1926 e scadrà col 31 dicembre 1931 con facoltà di rescissione su semplice richiesta di una delle due parti dopo un triennio di esecuzione.

Retroscena fantastici

ROMA, 8. — Un giornale straniero ha iniziato la pubblicazione di alcuni cosidetti retroscena del patto di amicizia italo-albanese. E' superfluo dire che trattasi di romanzesche fantasticherie prive di ogni fondamento.

La morte di mons. Lombardi

CREMONA, 8. — Ieri sera dopo lunga malattia è morto monsignor Emilio Lombardi vice commissario dell'opera Bonomelli.

Churchil si imbarca per l'Egitto

NAPOLI, 7. — Questa sera il ministro Winston Churchill di ritorno da Pompei si è imbarcato sul piroscafo Esperia che ha salpato per Alessandria d'Egitto.

Il trattato con lo Yemen
La ratifica

MASSAUA, 8. — E' qui giunta la notizia dell'avvenuta ratifica da parte di S. M. Liman Jachia re dello Yemen del trattato di amicizia e commercio concluso in Sanaa il 2 settembre scorso, tra l'Yemen stesso e S. E. Gasperini governatore dell'Eritrea in rappresentanza del Governo del Re. Tale notizia che è confermata ufficialmente ha destato favorevolissime impressioni sia nelle popolazioni dello Yemen che in quelle della nostra colonia.

I soldati cinesi ritirati da Hankou

PARIGI, 8. — I giornali ricevono da Hankou: in seguito ad un accordo con le autorità militari di Canton gli inglesi hanno ripreso il controllo della concessione e soldati cinesi sono stati ritirati, eccettuate le forze della polizia militare.

Generosa offerta di donna Rachele Mussolini

MILANO, 7. — Il Consiglio del pio Istituto dei rachitici segnala alla cittadinanza l'atto generoso di donna Rachele Mussolini, che ha voluto offrire all'Istituto un forte quantitativo di lana filata, accompagnando il dono con la seguente nobilissima lettera al direttore, prof. Galleazzi:

«Plaudo all'opera alta e benefica di codesto Istituto a favore dei poveri rachitici e deformi, e invio il mio modesto contributo, facendo voti che tanto benemerita Istituzione possa estendere sempre più la sua benedetta attività».

A Gorizia la «Patria del Friuli» viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

I rappresentanti della stampa estera a Parigi
dal presidente della Repubblica

PARIGI, 7. — Il presidente della repubblica ha ricevuto nel pomeriggio il segretario generale dell'associazione sindacale della stampa estera a Parigi e i membri del comitato di direzione di tale associazione con a capo il presidente Pomè.

L'ex direttore del "Becco Giallo,, fugge all'estero

MARSIGLIA, 7. — Il «Pensiero Latino», organo dei fasci italiani della Francia del Sud, annuncia che Alberto Giannini, l'ex direttore del «Becco Giallo», ha varcato giorni or sono la frontiera, recandosi prima a Nizza e poi a Parigi.

ULTIME DI PROVINCIA

S. DANIELE
La Befana al giardino d'Infanzia

(?) Nel pomeriggio di ieri si è svolta al Giardino d'Infanzia la festa della Befana riuscita in modo meraviglioso mercè l'opera volenterosa ed encomiabile di tutti quanti s'interessano dell'infanzia. Il vastissimo salone superiore del «Giardino» ancora prima dell'ora fissata per la festa, era rigurgitante di Autorità, di parenti dei bimbi e di pubblico ansioso di godersi il saggio dei «nostri cari piccolini».

Il palcoscenico, eretto in fondo al salone, era oggetto degli sguardi di tutti, e al momento in cui il sipario venne alzato per il primo squadro, un applauso d'incoraggiamento ai piccoli artisti echeggiò spontaneo, immediatamente seguito da un silenzio religioso, ognuno volendo seguire parola per parola, quello che avrebbero detto i piccoli attori. I quadri si succedettero uno dopo l'altro, tutti riusciti in modo impeccabile tanto da commuovere più di uno dei presenti. I canti, i monologhi, i dialoghi, i balletti, vennero eseguiti con una grazia proprio degna di artisti consumati e tale da strappare gli applausi al più scettico dei presenti. Lo spettacolo durò circa un'ora e mezza e finì con un quadro allegorico ed un inno al Natale, festa tanto gradita all'Infanzia.

Immediatamente dopo lo spettacolo s'iniziò la distribuzione dei doni ai piccoli frequentatori dell'Asilo. In totale furono distribuiti 150 pacchi, dei quali vari contenenti indumenti di lana e calzature, dedicati ai bambini poveri. Non è possibile descrivere la gioia dei pargoletti nel ricevere il cavallino, o la bambola, accompagnati da un pacchetto di dolci assortiti, e, per i poverelli, da un'altro di indumenti.

Per la riuscita del saggio, lavorarono indefessamente la direttrice del «Giardino» signora Cyeo Macuglia e la insegnante signorina Amelia Bianchi, che si ebbero ieri le lodi delle autorità e di tutti i presenti. Va segnalata anche l'opera encomiabilissima delle signore Ispettrici e delle gentili signorine che le aiutarono nell'arduo compito della raccolta dei dani e delle offerte. Merita elogio anche la signorina Giovannina Varisco, che gentilmente si prestò ad accompagnare al piano i canti dei piccoli artisti. Nè si può dimenticare l'opera lodevolissima di tutto il Consiglio del «Giardino» che si dedica con cura appassionata al buon andamento dell'Istituzione.

— Per la festa della Befana al Giardino d'Infanzia, sottoscrisse l. 25 mons. Paschini Arciprete.

— La Presidenza del «Giardino» a mezzo nostro, rinnova i più vivi ringraziamenti ai generosi oblatori, mercè la bontà dei quali potè far gioire tanta fanciullezza; ed a tutti coloro che si prestarono per la degna riuscita della festicciuola di ieri.

CORRIERE GIUDIZIARIO
In Pretura

Giudice: Vice Pretore dott. Valussi — P. M.: avv. Respina — Cancelliere: rag. Grimaldi.

DIFFAMAZIONE E MINACCIE

Le sorelle Anna, Bianca ed Emma Pittoritto, assieme al padre Sante ed alla madre Melania tutti da Terenzano, comparvero ieri in giudizio imputati tutti cinque di aver minacciato nientemeno che di morte, il giovane Valerio Mauro di Luigi per questione d'indole delicata.

In giudizio comparvero pure il Valerio Mauro ed il padre suo Luigi di anni 65 per scolparsi: il primo, di uno sputo lanciato al Sante Pittoritto dopo averlo anche percosso con una vanghetta; il secondo per la «man forte» prestata al figlio nel percuotere il Pittoritto e di varie offese lanciate all'indirizzo delle figlie di costui.

Al cospetto del Pretore ogni imputato nega il fatto a lui attribuito.

Concludendo: le sorelle Pittoritto con il padre e la madre furono punite con 450 lire di multa per ciascuno, beneficiando della condizionale tutti, tranne la Emma Pittoritto ed il padre.

I Mauro se la cavarono con 75 lire di multa per ciascuno.

Difesa di fiducia: avv. Centazzo e Tessitori.

ESTORSIONE E SEQUESTRO DI PERSONA.....?

Verso i primi di settembre, nel paese di Zugliano, e precisamente la sera dell'otto, avvenne un fatto che fece alquanto rumore.

Ecco di che si tratta: Tarcisio Romanello di Domenico d'anni 20 da Terenzano, apprese che tale Martino Romanelli da Basaldella andava sparlando sul conto della sua fidanzata. Al fine di aver da costui una chiara esplicita dichiarazione, accordatosi col futuro suocero Venanzio Faidutti fu Carlo d'anni 48, invitò in casa di quest'ultimo il Romanelli.

Quel che avvenne in quella casa, lo seppe il maresciallo dei carabinieri col quale il Romanelli si confidò apertamente e cioè disse che appena entrato in casa Faidutti, fu rinchiuso in una stanza percosso e, minacciato di morte se non avesse scritto e sottofirmato una dichiarazione. Egli firmò solamente perchè la dichiarazione fu scritta dal Romanello Tarcisio, e poi fu rimesso in libertà. Conseguenza di queste confidenze al maresciallo dei carabinieri, fu l'arresto, e del Romanello e del Faidutti rei di estorsione e sequestro di persona.

Il processo a carico di questi due, seguì ieri, e dato l'argomento delicato, fu tenuto a porte chiuse.

Alla resa dei conti entrambi gli imputati furono assolti: il primo, il Romanello, per insufficienza di prove; il secondo perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa di fiducia: avv. Bertaccioli e Tessitori.

Fra Libri e Giornali

La Massima Enciclopedia

scientifico-tecnica, la più ampia e moderna opera di consultazione ad uso degli ingegneri e dei tecnici è oggi il manuale enciclopedico dell'ingegneria moderna *Huette* che ora vede la luce nella sua seconda edizione italiana redatta sulla venticinquesima edizione germanica (1926) totalmente rinnovata e *chiarificata* ad uso dei tecnici italiani dall'ingegnere C. Rossi e dal prof. R. Marcolongo. Conviene osservare che la *Huette* non è l'espressione, doviziosamente corredata da notizie pratiche, della sola tecnica industriale germanica, ma anche di quella americana ed inglese, che in questa seconda edizione italiana, coscienziosamente chiarificata, dati, informazioni e formule sono sempre accuratamente *adattati* all'uso italiano, che essa costituisce una *somma* di studi e di modernissima esperienza tecnico-industriale e quindi un mezzo di consultazione politecnica quale appunto occorre a chi comprende la necessità assoluta, nella spietata concorrenza mondiale, di costruire su basi scientificamente organizzate, approfittando, ove convenga, anche della esperienza altrui. Oltre cento ingegneri specializzati hanno redatte le 72 materie (4 volumi, di complessive 5500 pagine, in ottavo con 5000 inc.) che comporanno l'opera completa. Il primo volume, ora uscito, contiene in 1200 pag. in ottavo *tutti i principii scientifici della tecnica generale* (matematica, meccanica, termologia, elasticità e resistenza dei materiali; materiali, fisica-tecnica, scienza delle misure, topografia, monete, pesi e misure, appendice di matematica e meccanica dei corpi deformabili).

Gli altri tre volumi sono dedicati all'ingegneria industriale (meccanica ed elettrotecnica), all'ingegneria civile, e l'ultimo all'ingegneria delle comunicazioni, all'ingegneria rurale, alla tecnica delle pelli, della carta e fibbre tessili, alla ceramica e vetro, al gas, al cinema, alle radiocomunicazioni, all'arte mineraria, all'alimentazione.

In particolare il secondo volume, attualmente in corso di stampa, contiene: elementi di macchine, macchine motrici (motori animati, motori a vento, caldaie a vapore, macchine a vapore, turbine a vapore, macchine a combustione interna, turbine a gas, motori idraulici), macchine operatrici (macchine utensili, da trasporto ed estrazione, sollev. liquidi, soffianti e compressori), tecnica dell'illuminazione (sorgenti luminose e progetto impianti), elettrotecnica (i generatori e motori, trasformatori, misure, prove macchine, distribuzione e condutture, elettrotecnica). Ordinare all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco contro invio dell'importo; oppure ordinare contro assegno postale.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.0 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10.
Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.10 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo).
Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D).
Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.5 — 19.28 — 20 (direttissimo).

Linea Udine-Palmanova-S. Giorg. N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19.
Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.30.
Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.
Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Staz. Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15.
Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.